



Liceo Statale Polivalente - Siracusa

M. F. Quintiliano

8° Istituto di Istruzione Secondaria Superiore



Classico, Linguistico, Scientifico (Sc. Appl.),
Scienze Umane, Economico Sociale
C.F. 80003750892



Via Tisia, 49 - 96100 (SR)
Succursale Via Pitia, 46 - 96100 (SR)
Cod.U. Fatt. UFE6QE

IL DISAGIO SCOLASTICO

COME SI PRESENTA

Le esperienze vissute all'interno del contesto scolastico permettono lo sviluppo di una percezione positiva del sé e delle proprie capacità. Ottenere un buon risultato scolastico e al tempo stesso godere di rapporti positivi con i pari e con gli insegnanti prospetta uno scenario favorevole e contribuisce alla costruzione di una immagine positiva di sé.

Se un alunno non vive bene l'esperienza scolastica si parla di "Disagio Scolastico".

Il Disagio Scolastico si manifesta attraverso un insieme di comportamenti disfunzionali, che impediscono al soggetto di vivere adeguatamente le attività di classe, di apprendere con successo, usando al massimo le proprie capacità cognitive, affettive e relazionali.

Il Disagio Scolastico è un aspetto del disagio giovanile, riguarda infatti gli alunni preadolescenti e adolescenti. È un fenomeno complesso legato sì alla scuola, come luogo di insorgenza e di mantenimento, ma anche a variabili personali e sociali, come le caratteristiche psicologiche e caratteriali da una parte e il contesto familiare e culturale dall'altra.

Il disagio, dunque, è determinato dall'interazione di più fattori, individuali e ambientali, e si esprime in una grande varietà di situazioni problematiche che espongono lo studente a rischio di insuccesso, di disaffezione alla scuola e conseguente abbandono.

Nella relazione tra l'alunno e la scuola il disagio può manifestarsi in forme differenti:

- situazioni di svantaggio:** il ragazzo manifesta una capacità di apprendimento temporaneamente minore di quella cronologicamente attribuibile;
- situazioni di blocco di apprendimento:** l'alunno, pur non soffrendo apparentemente di nessuna carenza funzionale o relazionale, non riesce a realizzare certi apprendimenti;



•**situazioni di disadattamento:** il ragazzo finisce col non accettare contenuti e modalità delle proposte didattiche e educative presentate dagli insegnanti.

COME PUÒ INTERVENIRE LA SCUOLA

Creare la cultura per il successo scolastico è il primo intervento verso l'inclusione.

Per assicurare il successo formativo occorre l'integrazione tra i saperi e dialogo disciplinare per poter sviluppare competenze trasversali adatte ad analizzare e operare nel mondo, tenendo conto della complessità dello stesso; una costante attenzione ai legami tra competenze teoriche, operative, relazionali e la costruzione di life skills utili per tutta la durata della vita.

Risulta, inoltre fondamentale uscire dall'ottica della scuola come un'isola, favorire quanto più la rete sociale tra istituzioni ed enti operanti sul territorio e creare le condizioni per un apprendimento inclusivo. Tali condizioni sono: accogliere le differenze, promuovere l'uguaglianza sostanziale, far convivere, entro la dimensione spazio-temporale del processo formativo, la vocazione comunitaria e relazionale con la dimensione dell'apprendimento, la dimensione teorica con quella pratica-esperienziale, il tessuto comunitario civile intorno alla scuola e con la scuola.

La scuola, nel complesso, si propone di mettere in atto i seguenti interventi:

- **individuale** (sportelli di ascolto rivolti ad alunni, insegnanti, genitori);
- **gruppo classe** (laboratori espressivi, progetti di *alfabetizzazione emotiva, integrazione, prevenzione al bullismo, condotte adolescenziali a rischio*, etc.);
- **corpo docente** (corsi di formazione su *comunicazione efficace, didattica inclusiva, psicopedagogia, disturbi dello sviluppo, BES, prevenzione burn-out* etc.);
- **gruppo genitori** (corsi di formazione su *DSA, disturbi dello sviluppo*, etc.);
- **sistemico** (progetti multilivello che prevedono cioè un intervento indirizzato a diversi livelli del sistema-scuola, con un focus sulla *relazione tra genitori, insegnanti e alunni*).
- **supporto psicologico:** lo psicologo scolastico deve poter intervenire, laddove lo studente o il docente lo richieda, con l'obiettivo di *individuare precocemente le situazioni a rischio*.



Ogni docente del Consiglio di classe e/o il coordinatore, avendo osservato un comportamento non adeguato al contesto, ha cura di compilare la **Scheda di Segnalazione*** e di consegnarla al dirigente scolastico o al referente, qualora sia stata individuata una specifica situazione di disagio.

**La Scheda per la segnalazione del disagio è disponibile in bacheca Argo*

A COSA SERVONO I PROTOCOLLI?

Il Liceo Statale Polivalente “Quintiliano” si propone di potenziare la cultura dell’inclusione per rispondere con chiarezza e sistematicità alle necessità degli alunni che manifestano problemi scolastici di tipo e livello diverso. Il Protocollo di Intervento è lo strumento che, all’interno di una istituzione scolastica, permette di incrementare e valorizzare la competenza gestionale e organizzativa definendo le azioni che ogni soggetto deve compiere per affrontare situazioni problematiche di vario genere e realizzare una piena inclusione.

I compiti di ciascun soggetto coinvolto nel processo di inclusione, dirigente scolastico, famiglia, collegio dei docenti, consigli di classe, coordinatore di classe, insegnante di sostegno, gruppi di lavoro, coordinatore per l’inclusione scolastica, segreteria, collaboratori scolastici e personale educativo-assistenziale, sono già specificati nel Piano dell’Inclusione.

Si tratta di una guida operativa, destinata a tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione dell’inclusione e del diritto all’apprendimento, del contrasto alla dispersione che accompagna tale percorso concretizzando le indicazioni legislative nazionali.

Il Protocollo di Intervento consta dei seguenti documenti:

- Protocollo di accoglienza alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Protocollo di accoglienza alunni stranieri
- Protocollo per il contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo
- Protocollo per il contrasto alla dispersione scolastica



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Liceo Statale Polivalente - Siracusa
M. F. Quintiliano

8° Istituto di Istruzione Secondaria Superiore



Classico, Linguistico, Scientifico (Sc. Appl.),
Scienze Umane, Economico Sociale
C.F. 80003750892



Via Tisia, 49 - 96100 (SR)
Succursale Via Pitia, 46 - 96100 (SR)
Cod.U. Fatt. UFE6QE